

LA UIL INCALZA LA POLITICA DOPO IL DISASTRO

Allagamenti: «Consiglio comunale aperto per chiarire ai cittadini»

Richiesta all'Amministrazione e strali preventivi su scaricabarile
«Gente arrabbiata, vuole certezze»

CESENATICO

La Uil chiede all'amministrazione guidata dal sindaco Matteo Gozzoli di convocare «un Consiglio comunale aperto per fare la possibilità di illustrare a tutti i cittadini e alle parti sociali e associazioni di impresa la situazione nel suo complesso, in un'assemblea partecipata». Questa forma di confronto diretto viene vista come «l'unica via per riportare il dibattito nelle sedi preposte, coinvolgere la cittadinanza». Ed è necessario, perché «a Cesenatico sono sempre più le voci di persone arrabbiate per quanto successo, senza avere certezze» se non che «l'impianto fognario inadeguato per la portata d'acqua caduta».

«Serve chiarezza»

Il sindacato guidato da Paolo Manzelli, dopo avere espresso vicinanza a quanti sono stati colpiti dalla calamità e avere ringraziato chi si è attivato per prestare soccorso, cerca di

scongiurare il rischio che si ripeta la solita sterile «disputa tra chi ritiene di imputare colpe e responsabilità a una parte o all'altra». Ritiene più utile «fare chiarezza sugli eventi accaduti a Cesenatico nel fine settimana e sulle misure adottate per prevenire altri disastri del genere». Vuole capire «se tutte le manutenzioni necessarie siano state fatte e se tutti gli strumenti utilizzabili siano stati attivati», facendo notare che «le persone hanno il diritto di sapere cosa è successo evitando l'ennesimo sterile scambio di accuse sulle responsabilità».

Chiesta una svolta

Poi il ragionamento fatto dalla Uil si allarga: «Gli eventi climatici che stanno colpendo il nostro Paese richiederanno sempre più un ripensamento del nostro territorio, di quelle che sono le vere infrastrutture necessarie e dell'importanza di investimenti in una manutenzione del territorio che nei decenni scorsi è stata for-



Una delle strade finite sommerse nel fine settimana

PRESSIONI SIA A ROMA CHE A CESENATICO

«Il Governo centrale superi la propaganda e assegni vere risorse
Il Comune torni a investire di più sulle manutenzioni»

se troppo trascurata a vantaggio di altre opere di maggiore impatto in termini di consenso e che oggi forse risultano essere di minore utilità. Dall'altro lato, serve una vera presa di coscienza da parte del Governo centrale, che deve superare la fase della propaganda per arrivare a una vera messa a disposizione di

vere risorse economiche. E la discussione deve vedere i cittadini partecipi, e questo può e deve tornare ad avvenire proprio partendo da un confronto aperto, franco e sincero, con le amministrazioni locali che sono il primo e principale interlocutore delle persone che vivono nelle nostre comunità».